

**PRONTI 60 MLN**

## **Cultura, pmi e non profit Esteso l'aiuto**

Più facile accedere agli incentivi del programma Cultura Crea promosso dal **ministero per i beni e le attività culturali** per sostenere le micro, piccole e medie imprese della filiera culturale e creativa del Mezzogiorno. Gli aiuti si estendono anche al non profit. Gli organi di controllo hanno dato luce verde al decreto **Mibact** che introduce modifiche a una misura agevolativa a cui non sempre le imprese sono riuscite ad accedere. Tanto che, a fine 2020, erano ancora disponibili risorse per circa 60 mln di euro, a fronte di agevolazioni concesse per 48 mln e 59,5 mln di euro di investimenti attivati, 301 imprese finanziate, 825 nuovi occupati. Il programma «Cultura Crea» sostiene la nascita e crescita di iniziative imprenditoriali e, ora, non profit nel settore dell'industria culturale-turistica che puntano a valorizzare le risorse culturali di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Il sottosegretario ai **beni culturali Anna Laura Orrico**, titolare della delega alle industrie culturali e creative, spiega così la riforma dell'incentivo: «Le modifiche puntano a stimolare una maggiore partecipazione al

programma. In particolare, abbiamo ampliato la platea dei destinatari attraverso l'allargamento ad altre tipologie d'impresa, l'apertura a tutte le realtà del Terzo Settore e l'estensione territoriale dell'intervento per le imprese costituite da almeno 36 mesi, con previsione di localizzazione in tutti i comuni delle 5 regioni interessate. Abbiamo inoltre innalzato le agevolazioni, introdotto interventi che favoriscono logiche di rete, ridotto i costi sostenuti dalle imprese in fase d'avvio del programma. Oltre a queste modifiche di struttura, abbiamo definito un piano d'animazione del territorio e di veicolazione delle opportunità, così da promuovere meglio l'incentivo e avviare azioni di orientamento e accompagnamento». A inizio 2021 i business plan presentati sono 1.110, gli investimenti complessivi previsti arrivano a 232 mln di euro e le agevolazioni richieste toccano quota 211 mln di euro. La domanda può essere inviata esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. Lo sportello è aperto e le domande di finanziamento sono valutate, entro 60 giorni, secondo l'ordine cronologico di arrivo.